



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2011 - 0015816 del 01/07/2011

Indirizzi in allegato.

Pratica N. DVA-4RI-00 [2011.0066]

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-0013890 del 9/06/2011 alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Genova (GE) - Riunione della Conferenza di Servizi del 23 giugno 2011 - Trasmissione verbale

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 23 giugno 2011 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

Si inoltra altresì, per opportuna completezza della documentazione, la nota inviata alla scrivente Direzione dal Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria prot. n. PG/2011/89891 del 22 giugno 2011, acquisita agli atti il 27 giugno 2011 con prot. n. DVA-2011-15451.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Capo Sezione: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2011-0116 DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Liguria
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova
Fax n. 010 5488050
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:
presidente.giunta@regione.liguria.it
claudio.burlando@regione.liguria.it

Al Presidente della Provincia di Genova
Piazzale Mazzini, 2
16122 Genova
Fax n. 010 5499419
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
presidente@provincia.genova.it

Al Sindaco del Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 Genova
Fax n. 010 2469941
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
gabsindaco@comune.genova.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Capo di Gabinetto
Via Veneto 56
00187 Roma
Fax n.06 48161441
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
segrgabinetto@lavoro.gov.it
lfantini@lavoro.gov.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto -

Lungotevere Ripa 1
00153 Roma
Fax.: 06 59943278 - 3554
Settore Salute - Direzione Generale
Prevenzione e salute
Via Giorgio Ribotta 5
00144 Roma
06 59943554
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it
giovanni.marsili@iss.it
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47053980
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.i
t

Al Presidente della Commissione Istruttoria
IPPC c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
ticali.dario@isprambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225193
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica di Genova
Via Idroscalo, 1

16143 Genova Porto (GE)

Fax n. 010 2463499

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

fabio.muscardin@enel.com

alessandro.gregoli@enel.com

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

antonio.voza@ingpec.eu

francesca.giarolli@isprambiente.it

galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it

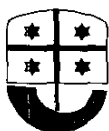
testini.g@provincia.genova.it

agahmad@lavoro.gov.it

salvatore.casula@enel.com

pieroluigi.bianchi@enel.com

rosario.marzullo@enel.com



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2011-0015451 del 27/06/2011

GENOVA, 22/6/2011
Prot. n. PG/2011/89891
Allegati: 1

Oggetto: Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 29 quater, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto n. dsa-dec-2009-00001912 del 22 dicembre 2009 alla centrale termoelettrica di ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Genova (GE)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazione Ambientale
Divisione IV A.I.A.
Via C. Colombo 44
00147 Roma

Con riferimento alla conferenza dei Servizi di cui all'oggetto convocata per il 23 giugno p.v. si comunica l'impossibilità a partecipare, rimettendo comunque in allegato il parere formalizzato con delibera della Giunta Regionale n° 707 del 17/6/2011.

Si ravvisa la necessità in relazione all'arresto dei gruppi di prescrivere la rimozione di un elemento dell'impianto che renda impossibile la riaccensione, dovrà comunque prima del 2017 essere elaborato un piano di smantellamento.

Cordiali saluti.

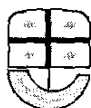


IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

N. d'ORDINE **84**
DATA SEDUTA.....17/06/2011

SCHEMA N. NR/10659
DEL PROT. ANNO2011

N. 707
IN DATA 17/06/2011



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente

Aria e Clima - Servizio

OGGETTO : Revisione Autorizzazione integrata ambientale centrale ENEL di Genova. Parerè regionale alla Conferenza dei Servizi

CARTELLA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'ATTO, rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub f dell'allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 655/2006 e ss.mm.ii è corredato:

- delle prescritte preliminari REGISTRAZIONI CONTABILI;
- di ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA;
- di ALLEGATI che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA, peraltro trattenuti dalla struttura proponente unitamente al 2° originale del presente atto;
- di NOTE / OSSERVAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO;
- di essere soggetta a limitazioni per ragioni di privacy nella parte indicata nelle NOTE/OSSERVAZIONI di accompagnamento;
- di RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- del visto di LEGITTIMITA' riportato a piè pagina della presente cartella.

Ed inoltre:

- DEVE ESSERE TRASMESSO in copia AL CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza;
- E' DA INVIARE AL BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Liguria per la sua pubblicazione;
- E' DA PUBBLICARE sul sito WEB della Regione Liguria;

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Lidia Badalato)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

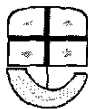
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - L' ASSESSORE

(Renata Briano)

| | | | |
|-----------------|--|-----------------------------|-------------------------|
| CARTELLA | VISTO | AUTENTICAZIONE COPIE | CODICE PRATICA : |
| | Data - IL DIRETTORE GENERALE (Dott.ssa Gabriella Minervini) | | revenel |
| PAGINA : 1 | COD. ATTO : DELIBERAZIONE | | |

SCHEMA N..... NP/10659
DEL PROT. ANNO.....2011



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Aria e Clima - Servizio

OGGETTO : Revisione Autorizzazione integrata ambientale centrale ENEL di Genova. Parere regionale alla Conferenza dei Servizi

DELIBERAZIONE

N.

707

IN

17/06/2011

dJ REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

DATA

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 18 Febbraio 2005 N. 59 di attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, che in particolare dispone che:
 - alcune tipologie di attività, tra le quali le "centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW", sono soggette all'Autorizzazione Integrata Ambientale Statale;
 - nell'ambito della procedura per il rilascio dell'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare deve acquisire il Parere Istruttorio Conclusivo, formulato da apposita Commissione Istruttorie per l'IPPC, istituita ai sensi dell'articolo 5, comma 9, composta da esperti di elevata qualificazione giuridico-amministrativa e tecnico-scientifica scelti nel settore pubblico e privato, di cui uno con funzioni di presidente, ed integrata, per le attività relative a ciascuna domanda di autorizzazione, da un esperto designato da ciascuna Regione, Provincia e Comune territorialmente competenti;
- La d.G.R. N. 758 del 9/6/2009 ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale per Centrale Enel di Genova - parere regionale alla Conferenza dei servizi" con la quale è stato confermato il parere tecnico espresso dal rappresentante regionale in sede di Commissione IPPC ed inoltre è stato richiesto di inserire nell'ambito dell'autorizzazione:
 - di prescrivere la riduzione della potenzialità dell'impianto ai fini del contenimento dei flussi di massa di ossidi di azoto in uscita dall'impianto,
 - di presentare entro 6 mesi un piano di adeguamento che consenta il rispetto dei limiti più restrittivi derivanti dall'applicazione delle BAT di livello europeo, o in alternativa un piano di dismissione o di rilocalizzazione dell'impianto da effettuarsi entro i 5 anni dal rilascio dell'AIA;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 22/12/09 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica Enel Produzione S.p.A. di Genova", che ha recepito le richieste della Giunta Regionale di cui alla d.G.R 758/09;

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Lidia Badalato)

ATTO

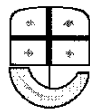
AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

revenel

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



- la nota della Regione Liguria prot. PG/2010/162875 del 22/11/2010 con la quale è stato richiesto al Ministero il riesame del decreto di Autorizzazione ex DSA-DEC-2009-0001912 del 22 dicembre 2009, a seguito di presentazione da parte di ENEL di un piano di graduale arresto delle unità produttive fino alla chiusura definitiva dell'esercizio dell'impianto nel 2017;

CONSIDERATO che:

- il Gestore realizzerà la progressiva disattivazione degli impianti secondo la seguente sequenza temporale:
 - arresto primo gruppo da 70 MW nel 2012
 - arresto secondo gruppo da 70 MW nel 2013
 - arresto gruppo da 160 MW nel 2017
- la dismissione comporterà sotto il profilo ambientale un miglioramento rispetto a quanto previsto dall'attuale decreto di AIA anche con riferimento all'esercizio nel periodo antecedente al definitivo arresto;
- i rappresentanti di Regione Comune di Genova e Provincia di Genova nell'ambito della Commissione Istruttoria IPPC hanno ritenuto sostanzialmente condivisibile il parere istruttorio conclusivo formulato ai fini della convocazione della Conferenza dei Servizi;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Protezione Civile, Caccia e Pesca acque Interne, Altra Economia e Stili di Vita consapevoli

DELIBERA

- di confermare il parere tecnico espresso dal rappresentate regionale in sede di Commissione IPPC circa il parere istruttorio conclusivo relativo all'istruttoria per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per la Centrale ENEL di Genova, rilasciata con decreto ex DSA-DEC-2009-0001912 del 22 dicembre 2009.

-----FINE TESTO-----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Lidia Badalato)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Lidia Badalato)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

revenel

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGU
ALLEGATI E' FORMATO
DA N 31 PAGINE.



IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. ubicata nel Comune di Genova

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 23 giugno 2011**

Il giorno 23 giugno 2011, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota del 9 giugno 2011, prot. n. DVA-2011-13890, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 29-quater, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., ai fini della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. ubicata nel Comune di Genova.

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della salute e della Provincia di Genova, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 29-quater, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed il rappresentante dell'ISPRA. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, della Regione Liguria e del Comune di Genova (*All. 1*).

Il Presidente pone all'attenzione della Conferenza l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base della formale richiesta di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Regione Liguria rilasciata alla società Enel Produzione S.p.A. di Genova con decreto n. DSA-2009-0001912 del 22 dicembre 2009, nonché il nuovo Parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e trasmesso con nota del 7 giugno 2011, prot. n. CIPPC-00-2011-0001019.

Il Presidente informa la Conferenza che il Sindaco del Comune di Genova, con nota fax del 23 giugno u.s., prot. n. 204429, conferma il proprio parere favorevole in merito alla modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del 22/12/2009, n. DSA-DEC 2009 - 00001912, nelle more della sostanziale accettazione delle osservazioni inerenti i limiti di emissione, le modalità di risparmio idrico ed il controllo qualità del carbone, al fine di non vanificare il percorso di dismissione della centrale nei termini temporali e già indicati e la contemporanea salvaguardia dei livelli occupazionali locali. (*All. 2*)

[Handwritten signatures]

MP

Il Presidente informa i presenti che, la società Enel Produzione S.p.A., ha richiesto di essere audita in sede di apertura della Conferenza medesima al fine di poter illustrare le principali osservazioni (All. 3).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni depositate in apertura dei lavori della Conferenza dalla società;
2. discussione in merito al Parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 7 giugno 2011, prot. n. CIPPC-00-2011-0001019.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti dell'Enel Produzione S.p.A. che depositano agli atti le proprie osservazioni, nonché la nota del 7 gennaio 2011, prot. n. 582, con la quale hanno comunicato la variazione del Gestore della centrale e, procedono altresì ad illustrare le principali osservazioni.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni al Parere istruttorio conclusivo ed al relativo Piano di monitoraggio e controllo, presentate dal gestore in data odierna, ritiene necessario effettuare un supplemento istruttorio, considerata la natura sostanziale di parte delle osservazioni.

Il rappresentante della Provincia di Genova deposita agli atti della Conferenza la nota del 22 giugno u.s., prot. n. 75414/2011, con la quale il Dirigente della Direzione Ambiente, Ambiti naturali e Trasporti, Servizio Energia, Aria e Rumore, rappresenta la necessità che nel provvedimento di autorizzazione sia prevista la seguente prescrizione: "La rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria esistente della CTE Enel di Genova dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza ed aggiornata d'intesa con gli enti preposti al controllo, garantendo l'adeguamento della stessa ai recenti disposti normativi" (All. 4).

La Conferenza delibera quindi di aggiornare i lavori ad altra seduta in data da definirsi, al fine di consentire alla Commissione IPPC di effettuare un ulteriore approfondimento tecnico, alla luce delle osservazioni presentate dal Gestore e della richiesta avanzata dal rappresentante della Provincia di Genova.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 12.00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

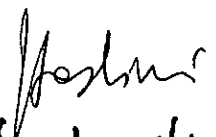
Per il Ministero dello sviluppo economico

Per il Ministero della salute

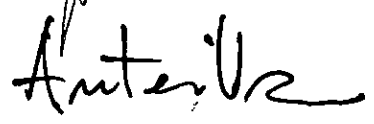
Per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali



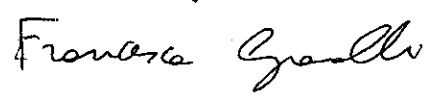
Per la Provincia di Genova



Per la Commissione IPPC



Per l'ISPRA



WSP

Elenco nominativo dei rappresentanti

| Nominativo | Ente rappresentato |
|---|--|
| Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i> | Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali |
| <i>assente</i> | Ministero dell'interno |
| Ing. Abdul Ghani Ahmad | Ministero del lavoro e delle politiche sociali |
| Dott. Mauro Dionisio | Ministero della salute |
| Dott. Galeazzo Bruschi | Ministero dello sviluppo economico |
| <i>Assente</i> | Regione Liguria |
| Dott. Giovanni Testini | Provincia di Genova |
| <i>assente</i> | Comune di Genova |
| Ing. Antonio Voza | Commissione IPPC |
| Francesca Giarolli | ISPRA |

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio IV
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

DGPREV/IV/1.4.c.d.1.2

MINISTERO DELLA SALUTE

DGPREV

0002908-P-04/02/2011

I.4.c.d.1.2



83987106

WP

Dott. Lo Presti
Al Ministero dell' Ambiente, Tutela del
Territorio e del Mare
D.G. per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00144 Roma
Fax 06 57225068

OGGETTO: Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/05 per
il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si comunica che, in rappresentanza di questa Amministrazione, sono designati a partecipare alle Conferenze dei Servizi in oggetto i seguenti dirigenti:

| | |
|--------------------------|--|
| Dott.ssa Liliana La Sala | Direttore dell'Ufficio IV - D.G. Prevenzione Sanitaria |
| Dott. Mauro Dionisio | Dirigente Medico di II fascia - D.G. Prevenzione Sanitaria |
| Ing. Francesco De Blasio | Dirigente Ingegnere di II fascia- D.G. Prevenzione Sanitaria |

Inoltre, in rappresentanza dell'Istituto Superiore di Sanità sono designati a partecipare

| | |
|------------------------|------------------------|
| Dott. Giovanni Marsili | Primo Ricercatore |
| Dott. Gaetano Settimo | Collaboratore Tecnico. |

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO IV
(Dott.ssa Liliana La Sala)

Liliana La Sala

6/31



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Handwritten initials

Ministero dello Sviluppo Economico

Prot. DVA - 2011 - 0000716 del 14/01/2011

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione II - Produzione elettrica

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0000751 - 13/01/2011 - USCITA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
- Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57225068

Trasmessa via fax

Oggetto: Riunioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In riferimento alla nota di questo Ministero n. 0017690 del 06/10/2010 (*ALLI*), si comunica che la delega al Sig. Galeazzo Bruschi è estesa fino al 30 giugno 2011.

Distinti saluti.

Div. II - Produzione Elettrica

Il Dirigente

(Ing. Marcello Saralli)





Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
DIVISIONE II - PRODUZIONE ELETTRICA

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia
Struttura: DG-ENRE
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017690 - 06/10/2010 - USCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio
e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
Fax n. 06-5722.5068

Trasmessa via fax

OGGETTO: Impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Leg.vo n. 59/2005.
Conferenze di Servizi.

A seguito della nota ministeriale n. 17144 in data 1 ottobre 2010 di pari oggetto ed in riferimento ad apposita richiesta verbale, si comunica quanto segue.

Il Sig. BRUSCHI GALEAZZO, collaboratore della Divisione II - Produzione Elettrica della Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, è delegato a partecipare alle Conferenze di Servizi presso Codesto Ministero inerenti i procedimenti in oggetto, in sostituzione o supporto del sottoscritto. Tale delega decorre dalla Conferenza di Servizi odierna inclusa (Energy Plus, SALERNO), e mantiene validità fino al 31 dicembre 2010.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Marcello Saralli)

W



Provincia di Genova

*Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Divisione IV – Rischio Rilevante e Autorizzazione
Integrata Ambientale

Io sottoscritto Alessandro REPETTO, Presidente pro tempore e legale rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Genova,

DELEGO

a partecipare alla Conferenza di Servizi per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla centrale termoelettrica di ENEL Produzione S.p.A. di Genova convocata per il giorno 23 giugno 2011 il Dott. Giovanni Testini in servizio presso la Direzione Ambiente Ambiti Naturali e Trasporti, conferendo alla stesso facoltà di esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente in ordine alle decisioni da assumere nella riunione.

Genova,

Il Presidente
Dott. Alessandro Repetto



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr. 0020179 Data 15/06/2011
Tit. X Partenza

WP

Dott. Giuseppe Lo Presti

Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2011 - 0014699 del 17/06/2011

OGGETTO: Convocazione seconda Conferenza di Servizi di cui all' art. 5, comma 10 del D.lgs. 59/05, per il riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto n. DSA-DEC-2009-00001912 del 22 dicembre 2009 alla centrale termoelettrica di ENEL Produzione S.p.A. sita nel comune di Genova (GE).

Con la nota n. DVA/2011/0013890 del 09 giugno 2011 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **23 giugno 2011 alle ore 10,30.**

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell' accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC ad interim
Dr. Claudio Capobasso*

All. c.s.





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi del 23 giugno 2011

Società ENEL Produzione S.p.A. centrale termoelettrica sita nel Comune di Genova (GE), procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

| NOME E COGNOME | ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA | RECAPITO TELEFONICO | FAX | E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti) | FIRMA |
|-------------------|--------------------------------|---------------------|------------|---|--------------------|
| ANTONIO VOZA | COM. IPCR REF. | 8886404335 | | antonio.voza@enelpe.e.it | <i>[Signature]</i> |
| FRANCESCA GAROLLI | ISPRO | 0650072061 | | francesca.garolli@isproambiente.it | <i>[Signature]</i> |
| GIUSEPPE BRUSCHI | MSE | | | | <i>[Signature]</i> |
| GIOVANNI TESTINI | PROV. GENOVA | 0105999800 | | testini.g@provincia.genova.it | <i>[Signature]</i> |
| ABDULLGHANI ABU | LA S | 3405232331 | 0646834886 | agabulghani@la.s.gov.it | <i>[Signature]</i> |
| MAURO DIONISIO | MUN. SALUTE | 0659942714 | | m.dionisio@sanita.it | <i>[Signature]</i> |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 204429 D

Addi 23 GIU. 2011

Risposta a nota
Allegati

Oggetto: ENEL - Centrale di Genova - Conferenza dei Servizi - parere

Spett. Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Preso visione del parere istruttorio conclusivo di cui alla nota 07.06.2011 prot. n. CIPPC-00-2011-0001019 della Commissione Istruttoria per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto DSA - DEC 2009 - 00001912 in data 22. 12. 2009.

Preso visione della con nota PRO/AdB-GEN/PCA/UB-GE/STF/EAS dall'ENEL inviata anche a codesto Ministero, recentissimamente pervenuta:

si conferma il parere favorevole nelle more della sostanziale accettazione delle osservazioni (definite dall'azienda "di primo livello"), inerenti i limiti di emissione, le modalità di risparmio idrico ed il controllo qualità del carbone, al fine di non vanificare il percorso di dismissione della centrale nei termini temporali già indicati e la contemporanea salvaguardia dei livelli occupazionali locali; temi sui quali già ci si era espressi favorevolmente.

Con i migliori saluti

La Sindaco
Marta Vincenzi

Area Territorio, Sviluppo Urbanistico ed Economico e Grandi Progetti Territoriali
Direzione Ambiente, Igiene, Energia
Settore Reti Gas e Tutela Risorse Essenziali
Ufficio Acqua - Aria
16149 Genova - Via di Francia, 1 - 15° Piano - Tel. ++39 10 5573218 - Fax. 010 5573197
e-mail: ambiente@comune.genova.it





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE
UNITA' DI BUSINESS GENOVA

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-GE/STF/EAS

Raccomandata AR
 Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
 TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
 DIV IV A.I.A
 Via C. Colombo, 44 00147 Roma
 Alla c.a. Dott. G. Lo Presti
 Fax 06 50072450

Raccomandata AR
 Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
 TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
 Commissione Istruttoria per AIA-IPPC c/o ISPRA
 Via V. Brancati, 48 00144 Roma
 Alla c.a.
 Ing. D. Ticali, Presidente Commissione IPPC
 Dott. A. Voza, Referente Gruppo Istruttore
 Fax 06 50074281

e. p. c.
 Raccomandata AR
 Spett.le MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
 Direzione per l'Energia nucleare, le Energie
 Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
 Ufficio XII- Produzione di Energia Elettrica
 Via Molise, 2 00187 Roma
 Fax 06 47887783

Raccomandata AR
 Spett.le REGIONE LIGURIA
 Dipartimento Ambiente
 Via Fieschi, 15 16121 Genova
 Att.ne Dott.ssa G. Minervini
 Fax 010 5485300

Raccomandata AR
 Spett.le PROVINCIA DI GENOVA
 Area Ambiente
 Via G. Maggio, 3 16147 Genova
 Fax 010 5499244

Raccomandata AR
 Spett.le COMUNE DI GENOVA
 Settore Tutela Ambiente
 Via Garibaldi, 9 16124 Genova
 Att.ne Assessore Ing. C. Senesi
 Fax 010 5572008

IMP

Oggetto: Riesame A.I.A Centrale Termoelettrica Enel Produzione S.p.A. di Genova.
Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio
e Controllo [prot. DVA 2011 0013803 del 08/06/2011].

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 9 Giugno 2011 U. prot. DVA-2011-0013890, con la quale ci sono stati trasmessi il Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Istruttoria IPPC ed il Piano di Monitoraggio e Controllo di ISPRA, predisposti in seguito al Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale di Genova, trasmettiamo in allegato gli elaborati riassuntivi delle ns. osservazioni in merito ai documenti sopra richiamati, al fine del loro esame da parte della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 23 Giugno p.v.

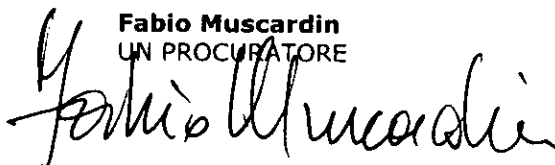
Gli elaborati illustrano tre gruppi di osservazioni:

- le osservazioni "di primo livello", contenenti gli aspetti ritenuti dal Gestore di primaria importanza;
- le osservazioni "di secondo livello", contenenti aspetti comunque importanti, ma ritenuti dal Gestore di minore impatto sul provvedimento;
- le osservazioni riguardanti "annotazioni, definizioni tecniche, errori materiali", contenenti correzioni meramente volte a precisare lo stato reale dell'impianto.

Si precisa che nel documento sono presenti sia le nuove osservazioni emerse dalla lettura del PI e del PMC aggiornati al 07.06.2011, sia alcune osservazioni già evidenziate nelle precedenti Conferenze dei Servizi, per le quali non abbiamo avuto riscontri o chiarimenti sul loro non recepimento.

Pur non partecipando alla Conferenza dei Servizi, Vi richiediamo la possibilità di essere ascoltati in sede di apertura della conferenza stessa, al fine di poter illustrare le nostre principali osservazioni.

Distinti saluti.

Fabio Muscardin
UN PROCURATORE


Allegati:

- osservazioni "di primo livello" (documento Word, n. 5 pagine in formato A4)
- osservazioni "di secondo livello" (prospetto Excel, n. 5 pagine in formato A3)
- osservazioni riguardanti "annotazioni, definizioni tecniche, errori materiali" (prospetto Excel, n. 2 pagine in formato A3)

PARERE CONCLUSIVO DEL GRUPPO ISRUTTORE – OSSERVAZIONI DI PRIMO LIVELLO

EMISSIONI

Punto 5.3 Emissioni in aria - Flussi di massa pag. 46/60

PRESCRIZIONE 1

| | Emissioni attuali [mg/Nm³] | VLE attuali mg/Nm³ (D. Lgs 152/06) | BAT- AEL [mg/Nm³] | Fase da rilascio AIA a 2017 VLE AIA (*) prescritti mg/Nm³ | Flussi di massa prescritti [t/h] |
|-----------------------|--|--|---|---|---|
| Camino 1 | Sezione da 70 MWe | | | | |
| SO₂ | 1304 | 1520 | 100 – 250 | 400(**) | 0,128 |
| NO_x | 387 | 600 | 90 – 200 | 500(**) | 0,16 |
| CO | 33 | 250 | 30 – 50 | 50 | 0,016 |
| Polveri | 9 | 50 | 5 – 25 | 20 | 0,0064 |
| Camino 2 | Sezione da 70 MWe | | | | |
| SO₂ | 1324 | 1520 | 100 – 250 | 400(**) | 0,128 |
| NO_x | 369 | 600 | 90 – 200 | 500(**) | 0,16 |
| CO | 33 | 250 | 30 – 50 | 50 | 0,016 |
| Polveri | 9 | 50 | 5 – 25 | 20 | 0,0064 |
| Camino 3 | Sezione da 160 MWe | | | | |
| SO₂ | 1391 | 760 | 20 – 200 | 400(**) | 0,2256 |
| NO_x | 335 | 600 | 50 – 200 | 400(**) | 0,2256 |
| CO | 8 | 250 | 30 – 50 | 50 | 0,0282 |
| Polveri | 6 | 50 | 5 – 20 | 20 | 0,01128 |

() Riferimento gas secco, 6% O₂, (3 % nel caso di O.C.) medie giornaliere delle medie orarie*

*(**) limiti indicati dal gestore nel Piano di Dismissione (pag.7/12) consegnato ai sensi dell'art.1 comma 7 del precedente decreto ex DSA-DEC-2009-0001912 del 22/12/09*

OSSERVAZIONE 1

In effetti, i limiti di concentrazione dal gestore nel "Piano di Dismissione" inviato alla Regione Liguria in data 17.11.10, a pag 7/12 (piano concordato con Regione e Comune) sono espressi come valori di concentrazione **medi mensili (non medi giornalieri)** delle medie orarie. Stesso discorso vale per i limiti massici che dovevano essere mensili (BAT equivalenti) e riferite alla centrale in toto anziché al singolo camino. Inoltre, l'introduzione del limite massico orario così come proposto nel PI, oltre a risultare di difficile gestione, porterebbe ad un carico massico mensile (quindi anche annuale) maggiore di quello proposto dal gestore.

L'effetto è equivalente ad imporre il rispetto di una concentrazione media sul lungo periodo inferiore alla concentrazione massima ammessa sul periodo più breve (mese, 48 ore, giorno) o alternativamente di imporre una limitazione di carico all'unità produttiva.

"Piano di Dismissione" inviato alla Regione Liguria in data 17.11.10, secondo la seguente tabella di riduzione progressiva:

NO_x [t/mese]

| Anno | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|------------|------|------|------|------|------|------|------|
| BAT | 175 | 175 | 175 | 175 | 175 | 175 | 175 |
| Piano Enel | 175 | 165 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |

Tabella 1: Confronto emissioni massiche mensile NO_x BAT - Piano di smissione Enel**SO₂ [t/mese]**

| Anno | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|------------|------|------|------|------|------|------|------|
| BAT | 350 | 200 | 200 | 200 | 200 | 200 | 200 |
| Piano Enel | 350 | 165 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |

Tabella 2: Confronto emissioni massiche mensile SO₂ BAT - Piano di smissione Enel**PROPOSTA 1 DEL GESTORE:**

Si propone di assumere i limiti di concentrazione su base media mensile (intesi come medie delle concentrazioni medie orarie) e i limiti di emissioni massiche mensili per l'intero impianto (calcolati come somma delle emissioni ai camini 1, 2 e 3), secondo la seguente serie di valori per gli anni di esercizio della centrale fino al 2017.

| | Emissioni attuali [mg/Nm ³] | VLE attuali [mg/Nm ³] (D. Lgs 152/06) | BAT-AEL [mg/Nm ³] | Fase da rilascio AIA a 2017 VLE AIA (*) prescritti [mg/Nm ³] |
|-----------------|---|---|-------------------------------|--|
| Camino 1 | Sezione da 70 Mwe | | | |
| SO ₂ | 1304 | 1520 | 100 - 250 | 400 (**) |
| NO _x | 387 | 600 | 90 - 200 | 500 (**) |
| CO | 33 | 250 | 30 - 50 | 50 |
| Polveri | 9 | 50 | 5 - 25 | 20 |
| Camino 2 | Sezione da 70 Mwe | | | |
| SO ₂ | 1324 | 1520 | 100 - 250 | 400 (**) |
| NO _x | 369 | 600 | 90 - 200 | 500 (**) |
| CO | 33 | 250 | 30 - 50 | 50 |
| Polveri | 9 | 50 | 5 - 25 | 20 |
| Camino 3 | Sezione da 155 Mwe | | | |
| SO ₂ | 1391 | 760 | 20 - 200 | 400 (**) |
| NO _x | 335 | 600 | 50 - 200 | 400 (**) |
| CO | 8 | 250 | 30 - 50 | 50 |
| Polveri | 6 | 50 | 5 - 20 | 20 |

(*) Riferimento gas secco 6 % O₂ (3 % nel caso di OCD) medie mensili delle medie orarie

(**) Limiti indicati dal gestore nel Piano di Dismissione (pag. 7/12) consegnato ai sensi dell'art. 1 comma 7 del precedente decreto ex DSA-DEC-2009-0001912 del 22/12/2009

Flussi di massa mensili complessivi prescritti [t/m] per la Centrale Termoelettrica di Genova

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|-----------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| SO ₂ | 350 (**) | 165 (**) | 150 (**) | 150 (**) | 150 (**) | 150 (**) | 150 (**) |
| NO _x | 175 (**) | 165 (**) | 150 (**) | 150 (**) | 150 (**) | 150 (**) | 150 (**) |
| CO | 40 | 25 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 |
| Polveri | 15 | 10 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |

RECUPERO ACQUA DOLCE

Punto 2.14 Modifiche proposte in domanda di autorizzazione Impianto di Recupero Acque pag. 38/60

Punto 5.3.3 Altre prescrizioni punto bbb pag. 57/60

PRESCRIZIONE 2

bbb) Il Gestore deve mantenere in efficienza il sistema per il recupero di acqua dolce ad uso industriale finalizzato alla minimizzare del consumo ed alla limitazione degli scarichi. Il funzionamento di tale sistema deve garantire il risparmio di un quantitativo minimo di acqua dolce da acquedotto di 18 m³/h .

OSSERVAZIONE 2

L'indicazione di ridurre il prelievo di acqua dolce dall'acquedotto per usi civili e industriali in una misura pari a 18 mc/h, era stata calcolata come valore di picco del recupero possibile (impianto osmosi e ITAR alla massima producibilità) ed era basata sulla situazione di esercizio esistente nel 2005. Il valore indicato in ogni caso non poteva essere considerato un valore medio applicabile ai prelievi con continuità. Inoltre, oggi la situazione è cambiata e tutta l'imposizione va riproporzionata alle modalità di esercizio dell'impianto e alla tipologia di consumo odierna, comportando una riduzione notevole rispetto al valore indicato.

Fermo restando che la riduzione dei prelievi è avvenuta a seguito della diminuzione del funzionamento dei gruppi e si consoliderà anche a seguito del piano di dismissione delle unità produttive, la possibilità di incidere sui prelievi dall'acquedotto dipende dalla capacità di riutilizzare acque reflue all'interno della centrale, per farne un maggiore uso, prima di inviarle allo scarico post-trattamento. Di fatto, l'efficientamento maggiore è ottenibile dall'impianto osmosi, dove la quantità d'acqua recuperabile dipende dalle ore di funzionamento dell'impianto stesso. Durante il funzionamento di una delle due linee di alimentazione (che corrisponde al funzionamento con la sola unità 6, si possono recuperare fino a 4-5 mc/h di picco, quando l'impianto osmosi lavora alla massima potenzialità. Tuttavia, il quantitativo recuperato non sarebbe immediatamente utilizzato e verrebbe stoccato nei due serbatoi di accumulo di complessivi 160 mc. Ciò limita di fatto la possibilità di riutilizzare tutta l'acqua recuperata, riducendo l'effetto dell'efficientamento.

L'esercizio discontinuo delle unità produttive implica un funzionamento limitato dell'impianto osmosi. Non è possibile utilizzare reflui in uscita dall'osmosi o dall'ITAR per i servizi igienici, le docce e per tutti gli usi civili dedicati ai dipendenti. Allo stesso modo, l'ipotesi di riutilizzo come diluizione per l'impianto di dosaggio del cloro è decaduta in quanto l'ipoclorito viene dosato più concentrato in minore quantità.

PROPOSTA 2 DEL GESTORE:

Si ritiene sia possibile valutare con maggior accuratezza il quantitativo di acqua recuperabile e il risparmio effettivo della risorsa dopo una fase adeguata di sperimentazione. Pertanto, fermo restando l'impegno del gestore a massimizzare il recupero delle acque, si propone di eliminare la quantificazione in termini di t/ora minime, che prescindono dal reale consumo di acqua da acquedotto da parte della centrale, limitando la prescrizione a quanto segue:

Il gestore deve mantenere in efficienza il sistema di recupero di acqua dolce ad uso industriale, finalizzato a minimizzare il consumo e limitare gli scarichi. Il funzionamento di tale sistema nelle condizioni di normale esercizio dovrà garantire un recupero di acqua, variabile in relazione ai reflui prodotti ed ai consumi effettivi, che il gestore quantificherà in occasione dei rapporti periodici da inviare ad ISPRA per il PMC.

CONTROLLO QUALITA' CARBONE

Punto g) pag. 50/60

OSSERVAZIONE 3

In relazione alle modalità di gestione del parco carbone, i lotti da 10.000 t campionati e analizzati per i parametri richiesti non sono tracciabili rispetto al consumo giornaliero o mensile in caldaia.

Quanto sopra, a causa della dimensione limitata del parco carbone della centrale di Genova, che fisicamente non consente di gestire una moltitudine di piccoli "cumuli" di carbone caratterizzati da elevata rotazione. Si aggiunga che attualmente i consumi sono piuttosto contenuti e spesso può accadere che non si arrivi a consumare l'intero carico di una nave in un mese di funzionamento, come affermato nel parere.

Si ritiene, per come specificata, che la finalità della prescrizione sia la verifica della variabilità degli analiti nelle diverse tipologie di carbone alimentato nelle caldaie, nel corso del tempo rispetto alle caratteristiche del carbone alimentato in corrispondenza delle prove di misura del tenore degli inquinanti nelle emissioni ai camini.

A parere del Gestore, la rappresentatività della suddetta misura potrebbe essere verificata in maniera esaustiva laddove, in corrispondenza dei giorni di misura ai camini, si attui il campionamento del carbone alimentato alle caldaie e se ne analizzino i parametri già analizzati su tutti i lotti approvvigionati per confronto rispetto ai singoli lotti ed alla media del carbone consumato nel periodo pregresso. La mancata tracciabilità del lotto analizzato in relazione al periodo di combustione dello stesso nulla toglie da un punto di vista conoscitivo né da un punto di vista del controllo del processo.

Al proposito è necessario precisare che, per quanto concerne il campionamento del carbone alimentato in caldaia, a causa della concreta realizzazione tecnologica delle linee di trasporto pneumatico del polverino di carbone ai bruciatori e dei connessi problemi di sicurezza (linee in pressione, ambiente ATEX), il campionamento stesso dovrà essere eseguito dalle linee di adduzione del carbone (già vagliato e in piccola pezzatura) ai mulini prima della riduzione in polverino.

Rispetto all'analisi degli scostamenti, in base alla quale sarebbero da replicare le misure di concentrazione ai camini dei microinquinanti, è opportuno che tale necessità sia verificata dall'E.C. caso per caso, posto che:

- tali scostamenti potrebbero attestare che la prova eseguita sia comunque rappresentativa di condizioni peggiori rispetto alla media del carbone a parco
- tali scostamenti potrebbero essere relativi a parametri risultati ininfluenti sulle emissioni inquinanti
- la qualità dei lotti approvvigionati sia stata comunque verificata da misure già eseguite in passato

Il contenuto di cloro e fluoro nei diversi lotti di carbone risulta, ad esempio, molto variabile in valore assoluto, con scostamenti anche superiori al 50% tra diverse tipologie di carbone, senza che per questo si sia riscontrato mai alcun valore critico nelle concentrazioni di HCl nelle emissioni: di contro, l'effetto della prescrizione così formulata sarebbe l'obbligo di ripetere le prove dei microinquinanti entro 30 giorni, per un numero di volte non determinabile a priori.

Ad ulteriore conforto di quanto sopra rilevato, si evidenzia che i valori di microinquinanti misurati al camino durante le prove semestrali sono sempre risultati decisamente inferiori ai limiti di legge, per cui la prescrizione in oggetto appare sproporzionata rispetto all'obiettivo.

PROPOSTA 3 DEL GESTORE:

Il Gestore propone di eliminare i riferimenti alla tracciabilità dei singoli lotti da 10.000 t, oggetto di campionamento ed analisi, in base alla procedura ETS.

Rispetto all'obbligo di confronto tra i dati ottenuti dal campionamento suddetto e quelli delle analisi effettuate sul carbone bruciato all'atto delle analisi sui microinquinanti: per tale ultima evenienza si propone l'esecuzione di uno specifico campionamento giornaliero, eseguito dalle linee di adduzione del carbone ai mulini (già vagliato e in piccola pezzatura).

Si chiede di prevedere che, in riscontro a tali dati, sia valutata dall'E.C. caso per caso la necessità di replicare la misura di concentrazione dei microinquinanti ai camini.

WTP

BIOMASSE

Punto 2.1 Assetto Produttivo attuale - Utilizzo Biomasse pag. 11/60

Punto 2.3 Consumi, movimentazione e stoccaggio materie prime pag. 17/60

Punto 2.14 Modifiche proposte in domanda di autorizzazione pag. 36-37/60

Punto 5.2 Approvvigionamento e gestione delle materie prime pag. 45/60

Punto 5.3.3 Altre prescrizioni punto f pag. 50/60

Punto 5.3.3 Altre prescrizioni punto x pag. 52/60

OSSERVAZIONE 4

In merito alla previsione di co-combustione delle biomasse si sottolinea che terminata la sperimentazione, il progetto non è stato completato.

La previsione di utilizzare biomasse vergini fino al 5% del contenuto energetico del combustibile trovava la sua ragion d'essere in una prospettiva di funzionamento della Centrale prolungato negli anni futuri.

PROPOSTA 4 DEL GESTORE:

Alla luce delle osservazioni sopra descritte il Gestore ritiene che sia opportuno eliminare ogni riferimento alla combustione di biomasse.

EPC

WP

ENEL PRODUZIONE SPA – CENTRALE TERMoeLETTRICA DI GENOVA**OSSERVAZIONI DEL GESTORE AL PARERE ISTRUTTORIO E AL PMC PER IL RIESAME DELL'AIA****ERRATA CORRIGE****OSSERVAZIONI DI SECONDO LIVELLO (A)**

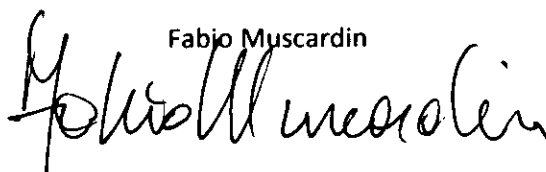
5A. (colonna **Osservazioni**) correggere come segue: "..., oltre che dall'altezza dei cumuli e dal loro grado di *compattazione*."

20A. (colonna **Proposte**) eliminare il testo seguente: "*jj) L'oleometro in uscita dall'impianto ITAO deve essere mantenuto come da specifica del costruttore, comunque le tarature e la manutenzione dello strumento deve essere realizzata ad ogni evidenza atta a prevenire possibili malfunzionamenti*" e correggere come segue: "*kk) Il **contatore volumetrico** sullo scarico dell'impianto ITAO deve essere mantenuto come da specifica del costruttore, ...*"

33A. (colonna **Osservazioni**) correggere come segue: "..., nel campione di riferimento per le prove, sia verificata *dall'E.C. caso per caso*."

IL GESTORE

Fabio Muscardin



Roma, 23 giugno 2011



Enel Produzione S.p.A - Unità di Business di Genova - Centrale Termoelettrica - Osservazioni alle Prescrizioni ed al PMC contenuti nel Parere Istruttorio trasmesso il 09/06/2011

OSSERVAZIONI DI SECONDO LIVELLO (A)

| PARERE ISTRUTTORIO | | | | |
|--------------------|--|--|---|--|
| | Prescrizione | Osservazioni | Proposte | |
| 1A | Punto 2.6 Emissioni in aria pag. 23-24/60 | Tabella relativa a 52 emissioni convogliate poco significative | Non risulta recepita la nota di aggiornamento della catalogazione punti di emissione convogliata secondari, relativamente ai punti di emissione già rappresentati da questo gestore come "impianti di emergenza e sicurezza", ai sensi del precedente art. 268 c. 14 del D. Lgs. 152/06. | Si chiede di aggiornare la tabella sulla base delle informazioni inviate con comunicazione Enel-Pro 30/05/2011 - 0024026. |
| 2A | Punto 2.7 Scarichi idrici ed emissioni in acqua Impianto ITAO pag. 26/60 | Testo del PI: "Le acque contaminate da oli sono trattate in un apposito impianto ITAO che può consentire il recupero per usi industriali di tali acque o, se le caratteristiche lo consentono, lo scarico diretto in mare o, infine, l'invio all'impianto di trattamento principale ITAR." | Si segnala che l'impianto ITAO rappresenta un primo stadio di trattamento delle acque (dissalazione) e non prevede alcuno scarico diretto a mare, in quanto non esiste fisicamente alcuna tubazione che colleghi al mare l'impianto stesso. Le acque in uscita dall'ITAO sono convogliate necessariamente in ingresso all'ITAR. | Testo proposto: "Le acque contaminate da oli sono trattate in un apposito Impianto ITAO e non sono scaricate direttamente in mare, bensì avviate all'impianto di trattamento principale ITAR." |
| 3A | Punto 2.7 Scarichi idrici ed emissioni in acqua Svuotamento acque di caldaia pag. 26/60 | Testo del PI: "8. Svuotamento dell'acqua di caldaia, l'operazione è eseguita ogni due anni e produce circa 2.000 m3 di reflui." | Le operazioni di svuotamento dell'acqua di caldaia, non sono effettuate ogni due anni come riportato, ma solo su condizione. | Testo proposto: "8. Svuotamento dell'acqua di caldaia, l'operazione è eseguita su condizione e produce circa 2.000 m3 di reflui." |
| 4A | Punto 2.7 Scarichi idrici ed emissioni in acqua Acqua scaricata a mare pag. 27/60 | Testo del PI: "12. ... L'acqua di mare e le acque in uscita dall'ITAR, ed eventualmente le acque oleose, sono avviate a mare ... Concentr." | Le acque oleose (uscita ITAO) non sono mai scaricate a mare bensì sono convogliate necessariamente all'ingresso dell'ITAR. | Testo proposto: "12. ... L'acqua di mare e le acque in uscita dall'ITAR, sono avviate a mare ... Concentr." |
| 5A | Punto 2.14 Modifiche proposte in domanda di autorizzazione Fog Cannon pag. 37-38/60 | Testo del PI: "A tal fine saranno azionati, per un tempo stabilito, uno o più cannoni per volta della torre 5. Il funzionamento sarà automatizzato con la possibilità di esclusione dell'automatismo e di scelta dei cannoni da far entrare in esercizio." | Si segnala che il funzionamento dei fog cannon non è automatizzato e la loro attivazione è a discrezione del personale proposto, in funzione delle condizioni meteo. Il loro utilizzo dipende prevalentemente dalla piovosità e dalla ventosità dei periodi dell'anno, oltre che dall'altezza dei cumuli e dal loro grado di attivazione. | Testo proposto: "A tal fine saranno azionati uno o più cannoni per volta ... della torre 5. Il funzionamento sarà comandato dall'operatore, che sceglierà i cannoni da far entrare in esercizio." |
| 6A | Punto 2.14 Modifiche proposte in domanda di autorizzazione Piano di riutilizzo delle acque depurate pag. 38/60 | Testo del PI: "Il funzionamento dei cannoni sarà di tipo discontinuo per circa 6 h/d." | Il fog cannon vengono attivati a seconda delle necessità, per cui non è possibile predeterminare la durata del loro funzionamento. | Testo proposto: "Il funzionamento dei cannoni sarà di tipo discontinuo, secondo necessità." |
| 7A | Punto 2.14 Modifiche proposte in domanda di autorizzazione Piano di riutilizzo delle acque depurate pag. 38/60 | Testo del PI: "Linea di alimentazione per diluizione ipoclorito di sodio (NACIO). La linea è già esistente in parte ed è attualmente collegata all'acquedotto." | L'ipoclorito non viene diluito, ma dosato in maniera concentrata a bassa portata. | Testo proposto: Nessuno (eliminare) |
| 8A | Punto 3 Convincimenti e motivazioni pag. 43/60 | Testo del PI: "... durante la vita residuale dell'impianto, ... L'unica MTD immediatamente applicabile ..." | Il gestore segnala che dopo aver eseguito la sperimentazione di co-combustione con biomassa vergini, stante il piano di disseminazione, non intende più procedere all'utilizzazione di biomasse in co-combustione. | Testo proposto: "... durante la vita residuale dell'impianto ..." - Il Gestore ha riferito che il progetto di utilizzo di biomasse vergini è stato solo parzialmente eseguito, limitandolo fino ad oggi alla fase di sperimentazione, svolta sul suo gruppo 6. Stante le attuali considerazioni sulla vita residua delle unità produttive, scaturente a fronte del pieno di disseminazione, e viste le mutate condizioni di mercato che condizionano il funzionamento dell'impianto, il Gestore ha manifestato l'intenzione di non procedere più all'utilizzazione di biomasse in co-combustione. - L'unica MTD immediatamente applicabile ..." |
| 9A | Punto 5.1 Produzione alla capacità produttiva pag 45/60 | Testo del PI: "Eventuali aggiornamenti delle procedure comprese nel SGA ed eventuali modifiche e integrazioni del sistema di gestione ambientale devono essere comunicate all'Autorità Competente." | Il Sistema di Gestione Ambientale viene costantemente monitorato attraverso gli audit effettuati dall'Ente Certificatore. Sulla base dei rilievi emersi durante le fasi di audit, degli sviluppi normativi ed in base anche a variazioni delle attività svolte all'interno dell'impianto, le procedure vengono aggiornate e monitorate. | Testo proposto: "L'elenco delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e l'indice di revisione della stessa, verrà comunicato dal Gestore all'Autorità Competente a valle dell'Audit dell'Ente Certificatore." |
| 10A | Punto 5.3 Emissioni in aria pag. 47/60 | Testo del PI: "Per quanto riguarda le emissioni di polvere non convogliate derivate dall'uso del carbonio in fine, il Gestore deve realizzare prove di atomizzazione dell'utilizzo dei fog-cannon al fine di limitare l'emissione diffusa dai cumuli di carbone stoccati nel carbonile. Alla conclusione delle prove suddette, entro e non oltre 180 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, il Gestore presenterà all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo una relazione sulle prove condotte e sui risultati conseguiti. Il Gestore produrrà una procedura operativa da inserire nel sistema di gestione ambientale, sull'utilizzo ottimizzato del fog-cannon." | Il paragrafo è un rifiuto del precedente parere istruttorio: le prove sono state eseguite, gli esiti sono stati inviati con comunicazione Enel-Pro- 20/08/2010 - 0033821 e la procedura operativa è stata inserita nel SGA. | Testo proposto: Nessuno (eliminare) |

| | Prescrizione | Osservazioni | Proposte |
|-----|---|---|--|
| 11A | <p>Testo del PI: "Come illustrato nel seguito del presente documento, ... in ordine a segnalazioni pervenute dal Supporto ISPRA relativamente a criticità emerse nella fase di verifica e di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo di Autorizzazione in essere."</p> <p>Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adeguamento pag. 48/60</p> | <p>Il Gestore stesso ha avanzato alcune segnalazioni volte a meglio puntualizzare o a integrare il blocco prescrittivo, relativamente alle definizioni riportate nel Controllo (vedi verbale della riunione ISPRA-ARPAI-ENEL del 26.05.2010) finalizzata all'attuazione dei controlli ordinari per la centrale termoelettrica di Genova, vedi lettera ISPRA prot. 0007990 del 07.03.2011 relativo all'avanzamento del cronoprogramma per la piena attuazione del piano di monitoraggio e controllo, vedi verbali del 14-15.06.2011 relativi all'ispezione annuale ISPRA-ARPAI per la verifica dell'applicazione del PMC e vedi le osservazioni presentate in sede di CdS per il resame del 23.06.2011).</p> | <p>Testo proposto: "Come illustrato nel seguito del presente documento, ... in ordine a segnalazioni pervenute dal Supporto ISPRA e dal Gestore, relativamente a criticità emerse nella fase di verifica e di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo connesso al decreto di Autorizzazione in essere."</p> |
| 12A | <p>Testo del PI: "In merito all'impegno del Gestore a completare la bonifica dei materiali contenenti amianto ... fornendone opportuna descrizione nel rapporto semestrale previsto dal piano di monitoraggio e controllo."</p> <p>Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adeguamento pag. 48/60</p> | <p>Il Piano di Monitoraggio e Controllo prevede la redazione di un report annuale: si propone di dettagliare lo stato di avanzamento degli interventi sui materiali contenenti amianto in occasione di tale report, già previsto dal PMC. In effetti, la programmazione e la riconduzione di tali attività seguono già una periodicità annuale, anche in relazione ai riscontri nei confronti di altri Enti e alle procedure interne adottate dal Gestore.</p> | <p>Testo proposto: "In merito all'impegno del Gestore, a completare la bonifica dei materiali contenenti amianto ... fornendone opportuna descrizione nel rapporto annuale previsto dal piano di monitoraggio e controllo."</p> |
| 13A | <p>Testo del PI: "d) Il Gestore deve alimentare le sezioni 3, 4 e 6 utilizzando prevalentemente carbone a bassissimo contenuto di zolfo (S < 0,10%) e comunque non superiore a 0,25%); eventualmente anche in mix con altri carboni. Con caratteristiche tali da garantire comunque i limiti di concentrazione di SO2 alle emissioni prescritti, rendicontando in maniera indiretta la quantità giornaliera utilizzata per le singole unità produttive in relazione al carico prodotto, con specifico raffronto periodico rispetto alla quantità fiscale di carbone approvigionato." "e) Il Gestore deve alimentare, durante la fase di accensione/spagnimento, le sezioni 3, 4 e 6, oltre che con gasolio, con OCD del tipo STZ (S < 0,25%) con caratteristiche tali da garantire comunque i limiti di concentrazione di SO2 alle emissioni prescritti, rendicontando in maniera indiretta la quantità giornaliera utilizzata per le singole unità produttive tramite utilizzo di specifico algoritmo di calcolo per la misura della quantità consumata in alternativa all'installazione di singoli contatori di misura per le sezioni GE3-GE4-GE6, con specifico raffronto periodico nell'anno rispetto alla quantità fiscale di combustibile approvigionato."</p> <p>Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adeguamento punti d) ed e) pag. 49-50/60</p> | <p>La prescrizione sulla massima percentuale dello zolfo presente nei combustibili in ingresso, si ritiene superfua e poco significativa sul piano ambientale, tenuto conto della prescrizione imposta direttamente sui limiti di concentrazione dell'SO2 nelle emissioni ai cammini in atmosfera. D'altro canto, la prescrizione sul carbone vincola in maniera eccessiva gli aspetti commerciali e logistici legati alla gestione primaria dei combustibili. Si sottolinea inoltre che le quantità giornaliere di combustibili consumate da ciascuna unità produttiva in relazione al carico, sono stimate in base alle dati fiscali periodicamente, in occasione della verifica delle giacenze dei combustibili nel deposito. Si precisa infine che l'olio combustibile può essere utilizzato anche a supporto della combustione a carbone, durante il funzionamento a regime, e non solo durante le fasi di accensione e spagnimento, in relazione agli assetti di esercizio dei gruppi e a specifiche situazioni che possono intervenire durante il funzionamento del macchinario.</p> | <p>Testo proposto: "d) Il Gestore deve alimentare le sezioni 3, 4 e 6 utilizzando prevalentemente carbone a bassissimo contenuto di zolfo (S < 0,10%) e comunque non superiore a 0,25%); eventualmente anche in mix con altri carboni. Con caratteristiche tali da garantire comunque i limiti di concentrazione di SO2 alle emissioni prescritti, rendicontando in maniera indiretta la quantità giornaliera utilizzata per le singole unità produttive tramite utilizzo di specifico algoritmo di calcolo per la misura della quantità consumata in alternativa all'installazione di singoli contatori di misura per le sezioni GE3-GE4-GE6, con specifico raffronto periodico nell'anno rispetto alla quantità fiscale di combustibile approvigionato." "e) Il Gestore deve alimentare, durante la fase di accensione/spagnimento, le sezioni 3, 4 e 6, oltre che con gasolio, con OCD del tipo STZ (S < 0,25%) con caratteristiche tali da garantire comunque i limiti di concentrazione di SO2 alle emissioni prescritti, rendicontando in maniera indiretta la quantità giornaliera utilizzata per le singole unità produttive tramite utilizzo di specifico algoritmo di calcolo per la misura della quantità consumata in alternativa all'installazione di singoli contatori di misura per le sezioni GE3-GE4-GE6, con specifico raffronto periodico nell'anno rispetto alla quantità fiscale di combustibile approvigionato."</p> |
| 14A | <p>Testo del PI: "f) Fase di avvio: ... termina con il raggiungimento del minimo tecnico e/o con il raggiungimento del tempo massimo di 15 ore" "g) Il Gestore dovrà rendere disponibile apposita documentazione che attesti il rispetto della presente prescrizione, con raffronto e rendicontazione della quantità utilizzata di gasolio e OCD dalle singole unità produttive rispetto a quella fiscalmente approvigionata tramite utilizzo di specifico algoritmo di calcolo per la misura della quantità consumata in alternativa all'installazione di singoli contatori di misura per le sezioni GE3-GE4-GE6."</p> <p>Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adeguamento Definizioni pag. 49/60</p> | <p>Si ritiene di non debba limitare a definire la fase di avvio e la fase di spagnimento sulla base dei valori di "minimo tecnico" di riferimento per ciascuna unità produttiva, in conformità alla definizione di cui all'art. 268 comma 1 punti bb) e cc) del D.Lgs 152/2006, senza imporre limiti temporali alle due fasi. In particolari condizioni dell'assetto della rete elettrica, potrebbero essere richieste manovre particolari tali da non permettere il rispetto dei tempi indicati (che peraltro in condizioni normali di avviamento e fermata delle caldaie sono sufficienti al completamento dei transitori). La prescrizione sulla durata massima dei transitori, appare eccessiva dal punto di vista della tutela ambientale, tenuto conto che il PMC prescrive ai riguardo il monitoraggio dei tempi e la misura conoscitiva delle quantità di inquinanti emesse durante i transitori stessi.</p> | <p>Testo proposto: "f) Fase di avvio: ... termina con il raggiungimento del minimo tecnico" "g) Il Gestore dovrà rendere disponibile apposita documentazione che attesti il rispetto della presente prescrizione."</p> |
| 15A | <p>Testo del PI: "h) La durata di ciascun avvio deve essere inferiore a 15 ore" "i) La durata di ciascuna fase di spagnimento deve essere inferiore a 240 minuti."</p> <p>Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adeguamento punti h) e i) pag. 50/60</p> | <p>Considerata la vita residua dell'impianto, il cui fine esercizio è fissato per il 31/12/2017, il gestore ritiene di non utilizzare biomassa in co-combustione. In ogni caso, può essere mantenuta la prescrizione modificandola nel senso di una possibilità lasciata alla discrezione del Gestore.</p> | <p>Testo proposto: "h) Il Gestore dovrà rendere disponibile apposita documentazione che attesti il rispetto della presente prescrizione." "i) Il Gestore dovrà rendere disponibile apposita documentazione che attesti il rispetto della presente prescrizione."</p> |
| 16A | <p>Testo del PI: "j) Il Gestore deve dichiarare il valore del minimo tecnico delle sezioni 3, 4 e 6. Qualora non sia possibile identificare in modo esclusivo e determinabile il valore del minimo tecnico per le sezioni 3 e 4, il Gestore deve fornire un parametro equivalente che identifichi il minimo tecnico."</p> <p>Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adeguamento punto j) pag. 50/60</p> | <p>Come è stato discusso e segnalato anche durante l'ispezione annuale ISPRA-ARPAI per la verifica dell'applicazione del PMC del 14-15.06.2011 (vedasi i relativi verbali), il concetto di minimo tecnico deve ricondursi a quanto enunciato dal D.Lgs. 152/2006 all'art. 268, par. 1, lettera e); il carico minimo di processo compatibile con l'esercizio dell'impianto in condizioni di regime; Considerato che la centrale termoelettrica di Genova opera prevalentemente a carbone e che, anche in ragione del mercato dell'energia elettrica, è chiamata attualmente a sostenere carichi stabili con alimentazione prevalente a carbone e che l'utilizzo dell'olio combustibile è limitato alle fasi di avviamento, di spagnimento e all'occasione necessaria di supportare e stabilizzare la combustione a carbone, si propone di fissare il concetto che per minimo tecnico di ciascuna unità produttiva debba intendersi il minimo carico sostenibile in maniera stabile, con alimentazione a carbone.</p> | <p>Testo proposto: "j) Il Gestore deve dichiarare il valore del minimo tecnico delle sezioni 3, 4 e 6. Qualora non sia possibile identificare in modo esclusivo e determinabile il valore del minimo tecnico per le sezioni 3 e 4, il Gestore deve fornire un parametro equivalente che identifichi il minimo tecnico."</p> |

Am

| | Prescrizione | Osservazioni | Proposte |
|---|--|--|--|
| <p>17A</p> <p>Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post- adeguamento punto n) pag. 51/60</p> | <p>Testo del PI: "n) ... La trasmissione dei dati relativi alle emissioni dei suddetti inquinanti dai camini 1, 2 e 6 al C.O.P. della Provincia di Genova dovrà avvenire in maniera sistematica analogamente a quanto già previsto dal Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n. 502 del 29/7/1999, ovvero dalla Provincia di Genova n. 502 del 29/7/1999."</p> | <p>Segnaliamo che la trasmissione dei dati secondo quanto previsto provvedimento provinciale è richiesta in modalità continua tramite collegamento automatico ed è previsto solo per il camino 3, nelle sole fasi di normale funzionamento. Considerato lo scarso funzionamento delle unità 3 e 4 (i cui fumi affiniscono al camino 1 e 2) e il loro prossimo arresto definitivo in relazione al piano di dismissione presentato, riteniamo che per i camini 1 e 2 ci si possa limitare all'invio cartaceo dei dati registrati mensilmente. Errata identificazione della numerazione dei camini (camino 3 e non 6).</p> | <p>Testo proposto: "n) ... La trasmissione dei dati relativi alle emissioni dei suddetti inquinanti dai camini 1, 2 e 3 al C.O.P. della Provincia di Genova dovrà avvenire in maniera sistematica conformemente a quanto già previsto dal Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n. 502 del 29/7/1999, ovvero dalla Provincia di Genova n. 502 del 29/7/1999, ovvero dalla Provincia di Genova n. 502 del 29/7/1999, ovvero dalla Provincia di Genova n. 502 del 29/7/1999."</p> |
| <p>18A</p> <p>Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post- adeguamento punto p) pag. 51/60</p> | <p>Testo del PI: "p) Tutti i punti di emissione che convogliano cenere e carbone e che hanno come sistema di controllo dell'emissione filtri a tessuto e/o a manica devono essere ispezionati, secondo il seguente schema temporale, al fine di assicurare che gli stessi siano operati propriamente e mantenuti adeguatamente: ..."</p> | <p>Si ritiene eccessiva e poco significativa sul piano ambientale, la richiesta di ispezioni codificate ai punti di emissione sul condotti con frequenza quattro mesi, poiché: - per quanto riguarda l'efficienza dei filtri a manica sui condotti fumi del Gruppo 6, la stessa è garantita in primis e al di là di ogni dubbio dalla misura in continuo delle polveri al camino. In aggiunta a ciò, gli stessi filtri a manica sono monitorati in continuo tramite sistemi telemetrici (di cui è stata fornita a ISPRA-ARPA, la documentazione tecnica durante l'ispezione del giorno 14-15.06.2011) che consentono di rilevare in tempo reale eventuali anomalie di funzionamento delle maniche in tessuto, sebbene non consentano una registrazione dei dati rilevati nel tempo. Per quanto riguarda i condotti di aspirazione, essendo in depressione, eventuali anomalie non produrrebbero fuoriuscita di polveri, bensì rientro d'aria. Si consideri anche che l'ispezione puntuale e approfondita delle maniche filtranti e dei condotti fumi non sono di fatto possibili, se non con lunghe fermate dell'unità produttiva. Ricordiamo che ovviamente tali sistemi sono sempre ispezionati e mantenuti durante le fermate programmate per revisione dell'unità produttiva e che periodicamente, secondo quanto stabilito dal produttore delle maniche e in base ai risultati di campionamenti effettuati sul tessuto delle maniche stesse, vengono programmate sostituzioni di interi settori di maniche filtranti. Si ritiene pertanto corretto effettuare ispezioni finalizzate a manutenzione dei filtri a maniche e dei condotti solo su condizione, ovvero in caso di effettiva necessità a scadenza del periodo di funzionamento, cennato.</p> | <p>Testo proposto: "p) Tutti i punti di emissione che convogliano cenere e carbone e che hanno come sistema di controllo dell'emissione filtri a tessuto e/o a manica devono essere ispezionati in caso di evidenze di malfunzionamento, al fine di assicurare che gli stessi siano operati propriamente e mantenuti adeguatamente ed individuare tempestivamente le eventuali misure d'intervento atte a prevenire il superamento dei limiti emissivi stabiliti: - All'occorrenza e comunque durante le fermate per revisione dell'unità produttiva, nonché in prossimità della scadenza del periodo di garanzia indicato dal produttore delle maniche, devono essere ispezionate le maniche/tessuti ... - Utilizzo di specifica procedura a garanzia dell'efficienza dei filtri a manica asserviti alla sezione termoelettrica n° 6, riportando e descrivendo, in uno specifico rapporto semestrale, le eventuali anomalie rilevate nelle medie parie della concentrazione delle polveri misurate al camino 3 tramite il sistema di monitoraggio in continuo, con le segnalazioni ottenute dai sistemi telemetrici. - All'occorrenza e comunque durante le fermate per revisione dell'unità produttiva, devono essere ispezionati i condotti di aspirazione ..."</p> |
| <p>19A</p> <p>Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post- adeguamento punto l) pag. 52/60</p> | <p>Testo del PI: "l) La caldaia ausiliaria, intesa quale generatore asservito al riscaldamento degli edifici, deve essere esclusivamente alimentata a gasolio, con raffronto e rendicontazione della quantità utilizzata rispetto a quella fiscale approvigionata tramite utilizzo di specifico algoritmo di calcolo per la misura della quantità consumata, in alternativa all'installazione di singolo contatore di misura."</p> | <p>La caldaia impropriamente definita "ausiliaria" è esclusivamente adibita al riscaldamento degli edifici e può essere alimentata solamente a gasolio non agevolato. Considero l'utilizzo frequente nella stagione invernale e la limitata capacità di stoccaggio del serbatoio che la alimenta, si propone di effettuare il controllo delle quantità di combustibile consumate direttamente tramite le bolle di consegna del gasolio per il riscaldamento.</p> | <p>Testo proposto: "l) La caldaia asservita al riscaldamento degli edifici è esclusivamente alimentata a gasolio non agevolato; sarà fornita rendicontazione nella quantità di combustibile consumata basandosi direttamente sui documenti di consegna fiscali delle quantità approvigionate e sulle letture dei livelli di giacenza all'inizio e alla fine del periodo osservato, o in alternativa con l'installazione di singolo contatore di misura."</p> |
| <p>20A</p> <p>Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post- adeguamento punti JJ), KK), LL), MM) pag. 55/60</p> | <p>Testo del PI: "kk) Il misuratore di portata sullo scarico dell'impianto ITAO deve essere mantenuto come da specifica del costruttore, comunque la verifica della taratura e la manutenzione deve essere realizzata almeno ogni quattro mesi. mm) Il contatore volumetrico sullo scarico dell'impianto ITAR deve essere mantenuto come da specifica del costruttore, comunque la verifica dell'efficienza di misura e la manutenzione deve essere realizzata almeno ogni quattro mesi"</p> | <p>Si ritiene eccessiva e poco significativa sul piano ambientale, la richiesta di svolgere verifiche sull'efficienza, tarature e attività di manutenzione sui contatori volumetrici e misuratori di portata ogni quattro mesi. L'osservazione è stata discussa e segmata anche durante l'ispezione annuale ISPRA-ARPA, per la verifica dell'applicazione del PMC del 14-15.06.2011 (vedere i relativi verbali). Ricordiamo che ovviamente tali misuratori sono sempre ispezionati e mantenuti periodicamente, secondo quanto stabilito dal produttore. Si ritiene corretto effettuare inoltre verifiche, tarature e manutenzione su condizione, ovvero in caso di evidenze di malfunzionamento. In generale, si ritiene che le azioni finalizzate ad assicurare l'efficienza dei sistemi di contenimento ed il controllo delle emissioni da condotti cenere e carbone debbano essere più puntualmente valutate con ISPRA nell'ambito del PMC.</p> | <p>Testo proposto: "JJ) L'oleometro in uscita dell'impianto ITAO deve essere mantenuto come da specifica del costruttore, comunque le tarature e la manutenzione dello strumento deve essere realizzata ad ogni evidenza atta a prevenire possibili malfunzionamenti KK) Il misuratore di portata sullo scarico dell'impianto ITAO deve essere mantenuto come da specifica del costruttore, comunque la verifica della taratura e la manutenzione deve essere realizzata ad ogni evidenza atta a prevenire possibili malfunzionamenti LL) Il contatore volumetrico sullo scarico dell'impianto ITAB deve essere mantenuto come da specifica del costruttore, comunque la verifica dell'efficienza di misura e la manutenzione deve essere realizzata ad ogni evidenza atta a prevenire possibili malfunzionamenti MM) Il contatore volumetrico sullo scarico dell'impianto ITAR deve essere mantenuto come da specifica del costruttore, comunque la verifica dell'efficienza di misura e la manutenzione deve essere realizzata ad ogni evidenza atta a prevenire possibili malfunzionamenti"</p> |

| | Prescrizione | Osservazioni | Proposte |
|-----|---|---|--|
| 21A | <p>Testo del PI:</p> <p>"5.4 Fase di chiusura impianto - post adeguamento Per le parti di impianto soggette a dismissione nella fase di adeguamento tecnologico e successive, si devono rispettare le seguenti prescrizioni:</p> <p>a. Il Gestore, 24 mesi prima chiusura dell'impianto.</p> <p>b. Il Gestore deve presentare all'Autorità Competente e l'Ente di controllo, 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, un piano contingente di intervento da utilizzare in caso di chiusura improvvisa dell'attività che tratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rimozione dei materiali pericolosi e dei rifiuti pericolosi e non pericolosi; • Il drenaggio di tutti i reattori chimici dai serbatoi e dai macchinari; • La fermata in sicurezza di tutti i macchinari. <p>Il piano deve essere aggiornato e/o conformato ogni due anni.</p> <p>Il Gestore ha l'obbligo di comunicare con un preavviso di 24 ore, all'Autorità Competente e all'Ente di controllo, l'intenzione di chiudere in anticipo l'attività."</p> | <p>Il titolo è un refuso del precedente parere istruttorio, non essendoci periodo post-... chiusura dell'impianto.</p> <p>b. Il Gestore ha già presentato all'Autorità Competente e l'Ente di controllo, nell'ambito del decreto AIA vigente, un piano contingente di intervento da utilizzare in caso di chiusura improvvisa dell'attività che tratta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rimozione dei materiali ... • L'intenzione di chiudere in anticipo l'attività." | <p>Testo proposto:</p> <p>"5.4 Fase di chiusura impianto Per le parti di impianto soggette a dismissione nella fase di adeguamento tecnologico e successive, si devono rispettare le seguenti prescrizioni:</p> <p>a. Il Gestore, 24 mesi prima chiusura dell'impianto.</p> <p>b. Il Gestore ha già presentato all'Autorità Competente e l'Ente di controllo, nell'ambito del decreto AIA vigente, un piano contingente di intervento da utilizzare in caso di chiusura improvvisa dell'attività che tratta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rimozione dei materiali ... • L'intenzione di chiudere in anticipo l'attività." |
| 22A | <p>8 - Durata rinnovo e riesame pag. 59/60</p> | <p>Si ritiene che la durata del provvedimento debba cessare il 31.12.2017, data ultima per l'arresto dell'ultima unità produttiva, considerato anche che la CTE è registrata EMAS (i che consentirebbe una durata di 8 anni).</p> <p>Inoltre, i riferimenti alle condizioni di decadenza e ai limiti della fase transitoria sono probabilmente dei refusi del parere istruttorio precedente, che qui non hanno più significato.</p> | <p>Testo proposto:</p> <p>"Autorizzazione integrata ambientale di cui si è trattato, in considerazione delle particolari condizioni operative rilevate, abbia durata fino al 31 dicembre 2017.</p> |
| 23A | <p>9 - Piano di monitoraggio e controllo e obbligo di notifica pag. 60/60</p> | <p>Il parere istruttorio prevede fra le prescrizioni la disattivazione progressiva delle unità produttive e di fatto un piano di dismissione monitorato attraverso report inviati con frequenze prefissate.</p> | <p>Testo proposto:</p> <p>Nessuno (eliminare)</p> |

OSSERVAZIONI DI SECONDO LIVELLO (A)

| | Prescrizione | Osservazioni | Proposte |
|-----|--|---|---|
| 24A | <p>PMC Monitoraggio scarichi idrici pag. 3</p> | <p>PROVA TUBAZIONE DI UNO DEI SCARICHI IDRICI</p> <p>Per le prove di monitoraggio delle prove di campionamento bimestrali per l'impianto ITAR, che le condizioni imposte non influenziano l'esercizio dell'impianto stesso in quanto l'impianto è dotato di due serbatoi di accumulo e di equalizzazione, la portata avviata al trattamento non è quindi correlata al carico erogato dai gruppi, né direttamente alla portata istantanea del refluo addotto alla rete fognaria. Per il campionamento è quindi sufficiente il funzionamento dell'impianto di trattamento.</p> <p>L'osservazione era già stata trattata nell'incontro con ISPRA del 26.05.2010 volto ad avviare le attività previste dal PMC.</p> | <p>Testo proposto:</p> <p>"A tal fine devono essere realizzati prelievi di controllo ai pozzetti fiscali rispettivamente allo scarico dell'impianto ITAR PC4 e allo scarico delle acque di condensazione ad un passaggio (PC1)."</p> <p>Tabella 1 - Da correggere</p> <p>"Per lo scarico PC1 relativo all'impianto ITAR viene fissata una frequenza degli autocampioni bimestrale sui parametri indicati in tabella 2. I campionamenti e le analisi devono effettuarsi ... volumetrico"</p> |
| 25A | <p>PMC Monitoraggio scarichi idrici Tab. 2 pag. 4 nota piè di pagina</p> | <p>Prove di campionamento bimestrali per l'impianto ITAR</p> | <p>Testo proposto:</p> <p>Eliminare dalla nota il testo "in cui l'impianto abbia funzionato alla massima potenza erogabile e l'impianto di trattamento acque reflue abbia lavorato ad una potenza pari o superiore alla portata abituale"</p> |
| 26A | <p>PMC Monitoraggio scarichi idrici Tab. 3 pag. 6</p> | <p>Analisi bimestrali impianto ITAO</p> | <p>Testo proposto:</p> <p>Eliminare Tabella 3</p> |

WHP

| | Prescrizione | Osservazioni | Proposte |
|-----|--|--|---|
| 27A | Calibrazione strumento cloro residuo | In merito alla calibrazione dello strumento del cloro residuo si segnala che la stessa avviene con frequenza quindicinale come richiesto a pag. 11 e come concordato con l'ente di controllo durante la riunione del 26/05/2010 | Testo proposto: "Lo strumento di misura continua deve essere calibrato.....ogni 15 giorni.... approvato dall'Autonità di Controllo." |
| 28A | Parametro operativo | Utilizzo di bilancia del peso biocassa fino al 5% dell'input alimentata | Eliminare dalla tabella il parametro operativo della biomassa |
| 29A | valori limite di SO2, CO, NOX, POLVERI | | Limiti in massa riferiti a tonnellate/mese per la centrale anziché a tonnellate/ora per i camini. Limiti in concentrazione riferiti a media mensile delle concentrazioni medie orarie anziché a media giornaliera delle concentrazioni medie orarie. |
| 30A | Limiti di emissione | Limiti di emissione come da apposta tabella relativa ai flussi di massa nella tabella 5.3 del Parere | Testo proposto: "Limite prescritto in tonnellate/mese di centrale come da apposta colonna relativa ai flussi di massa nella tabella par. 5.3 del Parere istruttorio conclusivo." Eliminare dalla nota il testo: "è necessario specificare l'algoritmo di calcolo adottato per la verifica oraria di conformità di tale limite in massa correlandolo alla portata fumi ed alla media oraria della concentrazione dell'inquinante." |
| 31A | inquinanti del camino 6 | inquinanti del camino 6 | Testo proposto: "... inquinanti del camino 3 ..." |
| 32A | Modalità di esecuzione delle prove per i microinquinanti | Modalità di esecuzione delle prove per i microinquinanti | Testo proposto: "I campionamenti semestrali debbono essere realizzati nelle condizioni di massimo carico adottato nell'esercizio delle caldaie 5, 6, 7, 8 e 9." |
| 33A | Modalità di esecuzione delle prove per i microinquinanti | Modalità di esecuzione delle prove per i microinquinanti | Testo proposto: "La verifica di conformità semestrale, il gestore dovrà sottoporre all'EC la evidenza dei campionamenti e delle prove affinché quest'ultimo possa verificare la necessità o meno di replicare le misure." |
| 34A | Il gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo il crono programma degli eventuali interventi di adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto, inviando, ad ultimazione delle prove, congruamente ai risultati ottenuti per la verifica delle emissioni, il cronoprogramma di riferimento e sistema delle nuove reti di lettura, con evidenza del superamento dei loro percorsi dalla rete | Refuso del PMC precedente, le attività di verifica QAL 2 sono terminate. Gli esiti sono stati comunicati con comunicazione Enal - Pro. 03-06-2011 - 0024644. Le nuove reti di lettura sono state inserite a sistema. | Testo proposto: Eliminare il testo |
| 35A | Clonoro ferrico | Clonoro ferrico | Testo proposto: Eliminare il riferimento al Clonoro ferrico |
| 36A | Controlli su filtri a menica e tessuto | Controlli su filtri a menica e tessuto | Vedi osservazione 19A di secondo livello |
| 37A | Media oraria e il valore medio validato, che calcolano su almeno il 75% delle letture continue Media giornaliera o il valore medio validato, cioè calcolato su almeno 18 valori medi orari nel caso di misure continue o come valore medio su tre replicate nel caso di misure non continue. Media mensile e il valore medio validato, cioè calcolato su almeno 27 valori medi giornalieri o puntuali (nel caso di misure discontinue) | Le indicazioni sui criteri di riferimento applicabili per la verifica del rispetto dei limiti sulle diverse basi temporali non risultano essere coerenti con quelli previsti dalla vigente normativa in materia (punto 5 Allegato VI D.lgs.152/06), sui cui si basano i software di elaborazione dati in commercio, in particolare: Media oraria - almeno 75% delle letture (invece che 70%) Media giornaliera - almeno 18 valori medi orari (invece che il 70 %, ovvero 17, e almeno 6 h di normale funzionamento) Media mensile e Flusso mensile - almeno 27 valori medi giornalieri (invece che almeno 144 h di normale funzionamento e 80% delle medie orarie) Si ritiene necessario un chiarimento ed eventualmente l'esplicitazione della non validità dei criteri definiti dalla norma. | Si chiede di esplicitare la non validità dei criteri della norma. |

Enel Produzione S.p.A - Unità di Business di Genova - Centrale Termoelettrica - Osservazioni alle Prescrizioni ed ai PMC contenuti nel Parere Istruttorio trasmesso il 09/06/2017.

| PARERE ISTRUTTORIO | |
|--|--|
| Prescrizione | Osservazioni |
| <p>1B Punto 2 Attività Autorizzata - Gestore pag. 11/60</p> | <p>Errata identificazione (già segnalata con Comunicazione Enel-Pro-07/01/2011 0000582)</p> |
| <p>2B Punto 2.1 Assetto Produttivo attuale pag. 12/60</p> | <p>Errata illustrazione dell'assetto impiantistico</p> |
| <p>3B Punto 2.1 Assetto Produttivo attuale pag. 13/60</p> | <p>Errata illustrazione dell'assetto impiantistico</p> |
| <p>4B Punto 2.1 Assetto Produttivo attuale pag. 13/60</p> | <p>Errata illustrazione dell'assetto impiantistico</p> |
| <p>5B Punto 2.1 Assetto Produttivo attuale pag. 14/60</p> | <p>Errata illustrazione dell'assetto impiantistico</p> |
| <p>6B Punto 2.1 Assetto Produttivo attuale - Caldaia ausiliaria pag. 14/60</p> | <p>Errata illustrazione dell'assetto impiantistico</p> |
| <p>7B Punto 2.3 Consumi, movimentazione e stoccaggio materie prime pag. 19/60 Planimetria rifiuti</p> | <p>La planimetria riportata nel Parere Istruttorio non è aggiornata</p> |
| <p>8B Punto 2.6 Emissioni in aria pag. 22/60</p> | <p>Errata informazione</p> |
| <p>9B Punto 2.8 Rifiuti pag. 30/60</p> | <p>Si suggerisce di inserire il titolo dell'argomento e di eliminare dal testo riferimenti alla dichiarazioni del Gestore (siamo nel capitolo dedicato alla descrizione del processo, per definizione svolta dal Gestore) e ripetizione di concetti. (tabella)</p> |
| <p>10B Punto 4 Autorizzazioni sostituite pag. 44/60</p> | <p>Si segnala che l'autorizzazione integrata ambientale vigente aveva già abrogato e sostituito gli atti citati, si richiede pertanto di rettificare specificando che il suddetto decreto viene sostituito dal presente atto</p> |
| <p>11B Punto 5. 3 Emissioni in aria pag. 45/60</p> | <p>Errata illustrazione dell'assetto impiantistico Potenza dell'unità produttiva GE6 e numerazione dei camini.</p> |
| <p>12B Punto 5. 3 Emissioni in aria pag. 46/60</p> | <p>Improprio riferimento all'assetto impiantistico Si segnala che risulterebbe più chiaro riferire le emissioni ai camini 1, 2 e 3 e non alle sezioni produttive, considerato il particolare assetto di convogliamento dei fumi delle caldaie dell'impianto.</p> |

Proposte

| | |
|--|---|
| <p>Testo proposto: "Gestore: Muscardin Fabio"</p> | <p>Testo proposto: "Ad ogni turbina ... collegato al trasformatore del gruppo che eleva la tensione a 132 kV."</p> |
| <p>Testo proposto: "In prossimità di ogni bruciatore ad olio è disposto un bruciatore pilota a gasolio con atomizzazione ad aria compressa per l'accensione. Inoltre, un bruciatore OCD per anolo è predisposto per la doppia combustione OCD-gasolio per le fasi iniziali di avviamento."</p> | <p>Testo proposto: "La caldaia ... 24 bruciatori a carbone e 16 bruciatori a OCD ... sono presenti 16 torce pilota ... di potenza massima continua pari a 155 Mwe ... al trasformatore del gruppo che eleva la tensione a 132 kV."</p> |
| <p>Testo proposto: "Ad ogni turbina ... collegato al trasformatore del gruppo che eleva la tensione a 132 kV."</p> | <p>Testo proposto: "3. un serbatoio da 900 litri per il gruppo elettrogeno della sezione 3, un serbatoio da 900 litri per il gruppo elettrogeno della sezione 4 ed un serbatoio da 1500 litri."</p> |
| <p>Testo proposto: "5. caldaia per riscaldamento edifici di potenza massima pari a 869.565 kcal/h e pressione di progetto 5 kg/cm2 alimentata a gasolio."</p> | <p>Testo proposto: "5. caldaia per riscaldamento edifici di potenza massima pari a 869.565 kcal/h e pressione di progetto 5 kg/cm2 alimentata a gasolio."</p> |
| <p>Inserire planimetria aggiornata, secondo quanto inviato con Comunicazione Enel-Pro-13/06/2011 - 0025839</p> | <p>Testo proposto: "Fiuora e composti inorganici: 24,7"</p> |
| <p>Testo proposto: "Ceneri" La maggior parte dei rifiuti non pericolosi è costituita da ceneri ... La tabella che segue indica i quantitativi avviati a recupero negli ultimi anni."</p> | <p>Testo proposto: "Nel rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il GI ritiene che l'autorizzazione sostituita, secondo quanto previsto dal combinato disposto dall'art. 5 comma 14 e dall'allegato II del Decreto legislativo 59/2005, sia il s.d.S.A-DEC 2009 - 0001912 del 22/12/2009"</p> |
| <p>Testo proposto: "arresto definitivo, entro l'anno 2017, ... di potenza elettrica pari a 155 MW. I VLE sotto riportati ... che afferiscono a i camini 1, 2 e 3 entro il 2017."</p> | <p>Testo proposto: "Ed inoltre, ... i camini 1, 2 e 3 non dovranno emettere più di 10 mg/Nm3 ... i camini 1, 2 e 3 non dovranno emettere più di 5 mg/Nm3 ..."</p> |

[Handwritten signature]

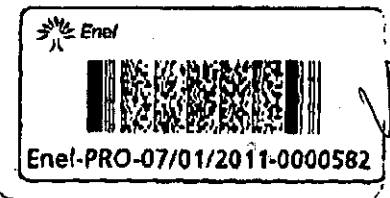
| | | | | |
|-----|--|---|--|---|
| 13B | Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adequamento pag. 48/60 | Testo del PI: "5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adequamento" | Errore materiale Probabile refuso dal Parere Istruttorio precedente, dato che non è più prevista una fase di post-adequamento | Testo proposto: "5.3.3 Altre prescrizioni" |
| 14B | Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adequamento punto I) pag. 51/60 | Testo del PI: "I) Il Gestore deve mantenere in efficienza misuratori di flusso in continuo installati su ognuno dei camini della sezione 3, 4 e 6." | Improprio riferimento all'assetto impiantistico Non essendoci corrispondenza blivovca tra le unità produttive e i camini della centrale, risulta più chiaro riferirsi solamente ai punti di emissione, ovvero ai camini, senza citare le sezioni. | Testo proposto: "I) Il Gestore deve mantenere in efficienza misuratori di flusso in continuo installati su ognuno dei camini 1, 2 e 3." |
| 15B | Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adequamento punto bb) pag. 53/60 | Testo del PI: "bb) Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale." | Si chiede di precisare il riferimento alla norma UNI EN 10802 per i soli rifiuti cui risulta applicabile | Testo proposto: "bb) Laddove applicabile, il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale." |
| 16B | Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adequamento punto ee) pag. 53-54/60 | Testo del PI: "e) I siti di stoccaggio dei rifiuti devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;" | Si richiede la rettifica per applicazione solo al caso dei rifiuti pericolosi o comunque lisciviabili. | Testo proposto: "e) I siti di stoccaggio dei rifiuti pericolosi o comunque lisciviabili, devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;" |
| 17B | Punto 5.3.3 Altre prescrizioni relative alla fase post-adequamento punti hh), ss), vv) pag. 55-56/60 | Testo del PI: "hh) Le acque avviate allo scarico devono rispettare i limiti di emissione previsti dalla tabella 3 colonna I dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. sia per le acque di scarico dell'impianto denominato ITAR sia dell'impianto denominato ITAO - qualora questo funzioni come scarico diretto a mare attraverso tubazione di by-pass dell'impianto ITAR- e sia dello scarico delle acque mare di raffreddamento. ss) Deve essere garantita la possibilità di effettuare un campionamento sul pozzetto fiscale dell'impianto ITAO. Il pozzetto è posizionato a valle del by-pass che consente l'invio delle acque trattate al riciclo e/o all'ulteriore trattamento di depurazione nell'impianto ITAR. vv) Il Gestore deve effettuare, con periodicità bimestrale, le analisi allo scarico dell'impianto ITAO - qualora questo funzioni come scarico diretto a mare attraverso tubazione di by-pass dell'impianto ITAR- dei seguenti parametri per il rispetto dei valori limite: | Errata illustrazione dell'assetto impiantistico. Vedi osservazione n. 2A di secondo livello. | Testo proposto: "hh) Le acque avviate allo scarico devono rispettare i limiti di emissione previsti dalla tabella 3 colonna I dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. sia per le acque di scarico dell'impianto denominato ITAR sia dello scarico delle acque mare di raffreddamento. ss) Deve essere garantita la possibilità di effettuare un campionamento sul pozzetto fiscale dell'impianto ITAO. vv) Nulla (eliminare il testo di tutto il punto)." |



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE
UNITÀ DI BUSINESS DI GENOVA

16149 Genova, Via all'Idroscalo
T +39 0104317111 - F +39 0102463499



PRO/AdB-GEN/PCA/UB-GE/STF/EAS



Raccomandata AR
Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DVA - DIV IV - AIA
Via C. Colombo, 44
00147 Roma (RM)

Raccomandata AR
Spett.le
COMMISSIONE AIA IPPC
C/O ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 47
00144 Roma (RM)

Oggetto: Centrale termoelettrica Enel Produzione S.p.A Unità di Business di Genova,
Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009 1912 del 22.12.2009

Con riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'oggetto, Vi informiamo che l'attuale gestore per conto di ENEL Produzione dell'Unità di Business di Genova è l'ing. Fabio Muscardin.

L'ing. Muscardin ha sostituito nelle competenze e deleghe l'ing. Stefano Riotta; alleghiamo pertanto la scheda A1 compilata con i dati del subentrante gestore e relativa copia fotostatica del documento di identità.

Distinti saluti.

Fabio Muscardin
UN PROCURATORE

Allegati:
Fotocopia documento di identità
Scheda GE_A1_nuovo gestore 2010

Copia a:
PRO/AdB-GEN/PCA/UB-GE
Genova

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-GE/STF/EAS
Esercizio Ambiente e Safety

id. 6743391





Provincia di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
Servizio Energia, Aria e Rumore
Ufficio Elaborazione Dati Ambientali e C.O.P.

WP

Prot. n. 0075414 / 2011

Allegati ==

Genova, 22 giugno 2011

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e Autorizzazione
Integrata Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - ROMA

Oggetto: Conferenza dei servizi per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Centrale Termoelettrica di ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Genova (GE).

Si fa riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto e convocata con nota di codesto Ministero U.prot. DVA-2011-0013890 del 09 giugno 2011, per rappresentare la necessità che nel Provvedimento di autorizzazione sia prevista la seguente prescrizione: "La rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria esistente della centrale termoelettrica ENEL di Genova dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza ed aggiornata d'intesa con gli enti preposti al controllo, garantendo l'adeguamento della stessa ai recenti disposti normativi."

Auspicando un favorevole accoglimento della prescrizione, si resta a disposizione per ogni chiarimento.

Distinti saluti.

CB/fz

Il Dirigente
(Dr. ssa Cecilia Brescianini)